

Conferenza dei Sindaci  
Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci  
Assemblee dei Sindaci dei Distretti socio-sanitari

**Accordo tra gli Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo  
e gli Enti Gestori dei "Centri Diurni per persone disabili" - CDD - per la  
copertura dei costi aggiuntivi.**

Approvato dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci unitamente ai Presidenti delle  
Assemblee dei Sindaci nella seduta del 21 gennaio 2010.

## **Premesso che**

Gli Ambiti del territorio provinciale di Bergamo, all'interno della programmazione zonale per il triennio (Piani di Zona) hanno concordato in modo congiunto e uniforme il raggiungimento di alcuni obiettivi validi su tutto il territorio. Tra questi l'obiettivo n. 6.3 del Prologo per i Piani di Zona recita come segue: *"Integrazione Sistema Socio-Sanitario – Unità di Offerta Socio-Sanitarie: raccordo con l'ASL e sottoscrizione dei "patti" con le unità d'offerta socio-sanitarie; Accordo con le diverse unità di offerta socio-sanitarie per definizione del "costo sociale standard" del servizio – tariffazione; partecipazione alla definizione dei contenuti dei Patti con le unità di offerta socio-sanitarie, implementazione delle ricadute operative degli stessi nell'ambito territoriale; Costruzione di protocolli provinciali per ogni tipologia d'unità di offerta socio-sanitaria, partendo dalla verifica dell'intesa provinciale per i centri diurni disabili"*.

## **Considerato inoltre che**

- l'unità d'offerta Centro Diurno per Disabili è stata delineata con la DGR 23 luglio 2004, n. 18334 : "Definizione della nuova unità d'offerta – Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento" e nel medesimo provvedimento la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la remunerazione delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale definiti in "consistenza e valorizzazione economica del carico assistenziale, educativo riabilitativo ed infermieristico e valorizzazione economica degli altri costi definiti percentualmente sul carico assistenziale";
- le tariffe giornaliere sono state quantificate con la DGR 16 dicembre 2004, n. 19874 "prima definizione del sistema tariffario delle comunità alloggio sanitarie (CSS) e dei centri diurni per persone disabili (CDD) in attuazione delle DGR n.

18333 e n. 18334 del 23.07.04" e successivamente rideterminate con la DGR 27 febbraio 2008, n. 6677, nel seguente modo:

<b>classificazione ospite</b>	<b>tariffa giornaliera</b>
CLASSE 1	€ 57,00
CLASSE 2	€ 53,50
CLASSE 3	€ 50,00
CLASSE 4	€ 46,50
CLASSE 5	€ 44,00

- l'ambito provinciale si avvale dei seguenti Centri Diurni Disabili:

	<b>CENTRI DIURNI PER PERSONE DISABILI (CDD) PROVINCIA DI BERGAMO</b>	<b>CAPACITA' RICETTIVA</b>
1	CENTRO DIURNO DISABILI VIA DON MINZONI 6 - 24040 - ALMENNO SAN BARTOLOMEO	30
2	CENTRO DIURNO DISABILI VIA BORGO PALAZZO 130 - 24100 - BERGAMO	30
3	CENTRO DIURNO DISABILI VIA PIZZO DELLA PRESOLANA 7 - 24100 - BERGAMO	33
4	CENTRO KOINONIA PROGETTO AUTISMO VIA CONVENTINO 9 - 24100 - BERGAMO	20
5	CENTRO DIURNO DISABILI VIA MAZZINI 15 - 24040 - BONATE SOTTO	30
6	CENTRO DIURNO DISABILI - LA TRACCIA VIA SAN PAOLO DELLA CROCE - 24050 - CALCINATE	30
7	CENTRO DIURNO DISABILI - LA GABBIANELLA LARGO CAVENAGHI 2 - 24043 - CARAVAGGIO	30
8	CENTRO DIURNO DISABILI - NEMBRO VIA KENNEDY, 2 - 24027 - NEMBRO	30
9	CENTRO DIURNO DISABILI - CONTI CALEPIO VIA LEOPARDI - 24060 - CASTELLI CALEPIO	20
10	CENTRO DIURNO DISABILI - FIORI DI CRISTALLO VIA CINQUANTENARIO - 24044 - DALMINE	30
11	CENTRO DIURNO DISABILI VIA FOGAROLI 2 - 24060 - ENDINE GAIANO	10
12	CENTRO DIURNO DISABILI VIA RESEDENZA 10 - 24010 - GANDINO	20 AUT. 22
13	CENTRO DIURNO DISABILI - IL GIRASOLE VIA COSSALI 11 - 24050 - GHISALBA	30
14	CENTRO DIURNO DISABILI VIA MORONI 6 - 24066 - PEDRENGO	10
15	CENTRO DIURNO DISABILI - L'IPPOCASTANO	30

	VIA GROPPINO - 24020 - PIARIO	
16	CENTRO DIURNO DISABILI VIA PAPA GIOVANNI XXIII 9 - 24050 - SPIRANO	30
17	CENTRO DIURNO DISABILI VIA MARCONI - 24060 -SOVERE	20
18	CENTRO DIURNO DISABILI - ZELINDA VIA FRATELLI CALVI - 24069 - TRESORE BALNEARIO	20
19	CENTRO DIURNO DISABILI VIA OLEANDRI 2 - 24041 - VERDELLINO	20
20	CENTRO DIURNO DISABILI VIA POLINI 7 - 24020 - VILMINORE DI SCALVE	12
21	CENTRO DIURNO DISABILI PIAZZA XI FEBBRAIO - 24019 - ZOGNO	30
	<b>TOTALE POSTI ACCREDITATI</b>	<b>515</b>
	<b>TOTALE POSTI AUTORIZZATI</b>	<b>517</b>

autorizzati al funzionamento per n. 517 e n. 515 posti accreditati con specifica deliberazione della giunta Regionale, i cui enti gestori hanno sottoscritto con l'ASL il contratto che regola i rapporti giuridici ed economici;

### **Ricordato che**

per effetto del contratto di cui al precedente capoverso gli Enti gestori della struttura, in particolare:

1. erogano l'assistenza socio-sanitaria integrata diurna a favore delle persone con disabilità ospitate secondo gli standard e con remunerazione a carico del fondo sanitario regionale nella misura definita dalla normativa regionale ;
2. redigono all'ingresso dell'ospite la scheda individuale di osservazione della persona disabile (S.I.Di) che classifica gli ospiti ed i carichi assistenziali in 5 classi con diverso livello di fragilità al quale è commisurata la remunerazione giornaliera a carico del Fondo Sanitario Regionale;

### **Considerato inoltre che:**

- il Gruppo di Lavoro, incaricato all'uopo dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, costituito da rappresentanti degli Uffici di Piano, dagli Enti gestori, dall'ASL e dalle Associazioni dei Familiari, ha intrapreso un lavoro di analisi dei costi di gestione e dei servizi offerti dai CDD che ha portato alla quantificazione del costo medio, standard, su base provinciale, giornaliero, della prestazione in € 102,80=, calcolata a partire dai costi relativi al 2008 desunti dai dati resi disponibili dall' ASL, che non ricomprendono gli aumenti contrattuali previsti ( vedi verbali di incontro del gruppo stesso);
- l'incremento dei costi di gestione derivati dai nuovi Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro e dall'incremento del costo della vita (indice ISTAT) richiede un aumento della retta giornaliera, come di seguito indicato:

-Costo medio standard giornaliero della prestazione pari a €104,00

-Costo medio standard giornaliero della prestazione senza trasporto €92,00; il costo è comprensivo di IVA.

L'incremento del costo è dovuto a:

1. applicazione degli aumenti contrattuali sulla parte di costo relativo al personale rendicontati nei dati economici della scheda struttura di S.I.Di;
2. adeguamento ISTAT sulla parte dei costi relativi alle spese generali rendicontati nei dati economici della scheda struttura di S.I.Di;

Si applica l'aumento ISTAT sulla parte di retta inerente le spese generali (40% del costo medio standard giornaliero della prestazione) a partire dal 2011, (quindi indice ISTAT relativo a giugno 2010) e che tale incremento avrà i suoi effetti come di seguito indicato:

<b>Quote mensili</b>	<b>quote mensili 2008</b>	<b>incremento %</b>	<b>incremento in €</b>	<b>quote mensili 2010</b>
Famiglia	€ 168,73	16,19%	€ 27,32	€ <b>196,05</b>
Comune	€ 412,05	16,19%	€ 66,71	€ <b>478,76</b>
Ambito	€ 329,00	16,19%	€ 53,27	€ <b>382,27</b>

L'incremento percentuale a carico di famiglie, comuni e ambito e stato calcolato sulla base delle quote storiche versate.

### **Valutato di**

perseguire l'omogeneità dei servizi attivi in provincia, di dei livelli qualitativi raggiunti nel territorio e di miglioramento dei servizi ove si rilevano criticità;

### **Preso Atto che**

- il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha dato indicazione circa l'opportunità di garantire la copertura della quota aggiuntiva di spesa suddividendola tra Ambiti, Comuni e famiglie secondo un principio di equità;
- all'interno dei CDD distribuiti sul territorio provinciale risultano inseriti attualmente disabili \_\_\_\_\_ di cui n. \_\_\_\_\_ residenti nell'Ambito *(ogni ambito precisa il numero degli utenti residenti e le strutture presso cui sono inseriti)*

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Oggetto dell'accordo**

Il presente accordo ha per oggetto l'aggiornamento della retta per la frequenza, con conseguente aumento rispetto a quanto già versato dai Comuni, dall'Ambito e dalle famiglie a copertura del costo giornaliero della prestazione CDD.

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo è valido dal 01/01/2010 al 31/12/2012.

1. Le parti concordano che la retta giornaliera comprensiva del servizio di trasporto è pari a €104,00.

La retta mensile viene suddivisa come segue:

<b>Quote mensili</b>	<b>quote mensili 2010</b>
Famiglia	€ 196,05
Comune	€ 478,76
Ambito	€ 382,27

2. In caso di incremento della tariffa giornaliera a carico del Fondo Sanitario Regionale, a standard di assistenza prescritti dalla normativa regionale invariati, l'ente gestore si impegna a ridurre della differenza la quota a carico dei Comuni di residenza e delle famiglie secondo modalità che verranno definite dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci; si impegna inoltre a mantenere invariata la retta dichiarata nel presente accordo a carico di comuni, ambito e utenti per il servizio previsto dagli standard di assistenza disposti dalla normativa regionale;
3. Il servizio di trasporto non è requisito previsto per ottenere l'accreditamento, ma è auspicabile che sia un servizio garantito dall'Ente gestore. Qualora questo servizio sia garantito da altre forme di gestione è prevedibile di scorporarne i costi dalla retta complessiva in base a specifici accordi tra Ente gestore e Ambito che tengano conto delle ricadute sulla famiglia, sia degli aspetti organizzativi, che dei relativi costi. La quantificazione della quota di spesa relativa al trasporto non è desumibile dalla media dei costi sostenuti dagli enti gestori a livello provinciale, per le differenze presenti in termini organizzativi tra i diversi territori;
4. In linea con quanto previsto dal presente accordo, ogni Ente gestore, all'interno della Carta dei Servizi, è tenuto a indicare la retta socio assistenziale giornaliera depurata dalla quota sanitaria regionale e dal costo relativo al trasporto;

5. Gli Enti gestori al termine di ogni trimestre rendicontano ai comuni e all'Ambito le presenze degli utenti e trasmettono annualmente i dati economici inerenti il bilancio della unità d'offerta;
6. Gli Ambiti possono prevedere di interagire con gli Enti gestori per la gestione degli aspetti economici per conto dei comuni: l'Ambito riscuote le rette a carico dei Comuni e le versa all'Ente gestore;
7. In considerazione del fatto che la quota versata dall'Ambito a sostegno dei Comuni e delle famiglie, corrisponde ad un contributo aggiuntivo, non dovuto per legge, ma deliberato per volontà dei Sindaci, si ritiene che la quota versata debba essere corrispondente alle effettive giornate di presenza rendicontate dagli enti gestori ai fini ISSAD;
8. E' responsabilità degli enti gestori riscuotere le rette a carico delle famiglie.

### **Inserimento, frequenza e dimissione dell'ospite**

1. Si auspica che l'inserimento della persona richiedente avvenga in base ad una valutazione congiunta tra ente gestore e Ambito Territoriale; i Comuni inviano le richieste d'inserimento sia all'Ambito territoriale di competenza, che all'Ente gestore;
2. E' buona prassi che L'Ambito istituisca con l'Ente gestore una Commissione di valutazione che tenga conto della gravità e dell'ordine di arrivo delle domande;
3. Al momento dell'inserimento viene richiesta alla famiglia, da parte dell'Ente gestore, la sottoscrizione di un modulo che autorizza al trattamento dei dati tra Enti gestori, Ambito Territoriale e Comuni;
4. L'Ente gestore può decidere in modo autonomo di prevedere o meno il part time; per fasce orarie di frequenza diverse dal part time e dal full time non è fatto obbligo per l'ente gestore, in considerazione delle perdite economiche derivanti dal mancato rimborso da parte del fondo sanitario regionale (in quanto quote

- orarie superiori alle 18 ore e inferiori alle 35 ore sono comunque remunerate come 18 ore);
5. Qualora l'ospite sia assente per motivi di salute, la famiglia deve presentare una autocertificazione relativa alla condizione di malattia (il modulo è disponibile presso l'ente gestore) in modo da consentire il rimborso a carico del Fondo Sanitario Regionale; in caso di mancata giustificazione la somma corrispondente alla quota non remunerata dal Fondo Sanitario sarà addebitata dall'Ente gestore alla famiglia;
  6. Assenze superiori a mesi quattro comportano in automatico le dimissioni dell'ospite e il subentro in presenza di lista d'attesa.

### **Rapporti tra le parti**

1. Gli Enti gestori e gli Ambiti concordano con le Associazioni dei Familiari un momento di incontro nel corso dell'anno per comunicare e motivare eventuali variazioni dei costi;
2. L'ASL - Servizio Disabili - e le Associazioni dei Familiari, in stretto raccordo con gli Enti gestori, concordano un incontro annuale per un confronto in merito agli aspetti organizzativi e qualitativi del servizio;
3. Il Servizio Sociale comunale è titolare del progetto individuale e pertanto mantiene i rapporti con la struttura CDD effettuando almeno una visita annuale per la verifica del progetto;
4. In caso di inadempienza da parte della famiglia al pagamento della quota spettante, l'Ente gestore invierà alla famiglia, al Comune e all'Ambito, con congruo anticipo, preavviso di dimissione prevista al termine di mesi 4 di mancato pagamento. La famiglia, qualora fosse in stato di indigenza, potrà rivolgersi al Servizio Sociale del comune di residenza che effettuerà gli accertamenti e prenderà le opportune decisioni in merito. Il Comune, ricevuto il preavviso di dimissione ed,

effettuati gli accertamenti, si impegna a inviare all'ente gestore un parere in merito e l'esito delle decisioni prese. L'Ente gestore è autorizzato a procedere alla dimissione, qualora la famiglia sia ancora inadempiente al termine del periodo di preavviso (quattro mesi).

Gli Ambiti territoriali, in nome e per conto dei Comuni, a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Rappresentanza del presente Accordo e successivamente da parte delle Assemblee di Distretto, si impegnano a tradurre lo stesso in atti amministrativi che ne consentano l'applicazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci  
Leonio Callioni

-----

Segretario Generale ConfCooperative Bergamo  
Giuseppe Guerini

-----

Segreteria CISL Bergamo  
Pierangelo Mariani

-----

Segreteria CGIL Bergamo  
Orazio Amboni

-----

Segreteria UIL Bergamo  
Sebastiano Testa

-----

Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione  
Sergio Palazzo

-----

Azienda Sanitaria Locale di Bergamo  
Roberto Testa

-----

Bergamo, lì 10 marzo 2010